



Collegio Italiano dei Chirurghi

Comunicazione del Presidente

Roma, 21 marzo 2012

Cari Amici,

nella giornata del 21 marzo 2012 ho avuto un ennesimo incontro con le Istituzioni riguardante il problema del rischio clinico e la assicurabilità dei chirurghi.

Sono state sostanzialmente accolte e riportate nel disegno di Legge n.50 – schema unificato sulla responsabilità professionale - le nostre richieste che possono riassumervi per le principali voci di interesse:

- La responsabilità civile per danni a persone occorsi in una struttura ospedaliera pubblica o privata, è sempre a carico della struttura stessa;*
- La struttura sanitaria può avviare azione disciplinare o azione di rivalsa verso il chirurgo solo qualora il fatto sia stato commesso con dolo;*
- È obbligo di ciascuna azienda sanitaria del SSN, struttura o ente privato che a qualunque titolo renda prestazioni sanitarie a favore di terzi, dotarsi di copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi;*
- Oggetto della garanzia assicurativa è il risarcimento del danno riconducibile alla responsabilità dell'azienda, ente o struttura che ha erogato la prestazione. La garanzia assicurativa si estende per fatto colposo del dipendente o di sanitario che ivi presta attività professionale;*
- Le Regioni istituiscono un fondo di solidarietà per il risarcimento delle vittime da alea terapeutica (FAT); garanzia per gravi sinistri da patologie ad alto rischio indicate dalle società scientifiche interessate;*
- Ciascuna Regione e Provincia autonoma costituisce un albo dei consulenti tecnici d'ufficio (CTU) attraverso la garanzia di un'ideonea qualificazione certificata dalle Società scientifiche;*
- Le aziende sanitarie pubbliche o private individuano all'interno della propria organizzazione una guida di risk management.*

Credo che potremmo dichiararci soddisfatti del provvedimento, così come compilato, se il tutto verrà approvato e diverrà operativo.

A tal proposito, bisogna dare la massima evidenza a questo testo attraverso tutti i nostri canali personali di stampa e di contatti istituzionali.

Solo un grande movimento di opinione può rendere possibile un successo.

Consultatemi se volete concordare iniziative.

Marco d'Imporzano
Presidente CIC